



Comunicato stampa Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl

Roma 17 Marzo 2016

Sanità: Cgil Cisl Uil, abolizione intramoenia non basta, rendiamo efficiente ssn

Rendere la sanità pubblica effettivamente tale, garantendo e potenziando i servizi possibili. Come ha affermato oggi il presidente della regione Toscana, Enrico Rossi, è ora di dire basta in sanità con la libera professione perché chi lavora nel pubblico deve ritenersi essere esclusivamente un dipendente dello Stato, senza che gli sia permesso di poter lavorare in proprio. Ma l'abolizione dell'intramoenia non può bastare senza un'adeguata politica di rilancio del Servizio sanitario nazionale, che guardi ai servizi e al personale, eliminando le diseguaglianze profonde che ci sono lungo il paese.

Serve aprire una riflessione complessiva sul tema, contemplando anche l'abolizione dell'intramoenia, per rilanciare il servizio sanitario nazionale, abbattendo le diseguaglianze nell'erogazione dei servizi. Vero, la libera professione troppo spesso incide in negativo nell'offerta, generando in alcuni casi, per le storture del sistema, le liste d'attesa. Ma la sanità si salva solo attraverso investimenti e politiche, che riguardino i servizi offerti e le lavoratrici e i lavoratori coinvolti.